

**COMUNE DI CAPENA**  
**SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2014**

*La Seduta inizia alle ore 10.45.*

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla seduta del Consiglio comunale straordinaria in prima convocazione e procediamo con l'elenco dei presenti.

*(Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei Consiglieri)*

**MICUCCI – Segretario Generale**

Presenti 13. Assenti nessuno.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta di Consiglio comunale.

**Punto n. 1 all'o.d.g.: “Comunicazioni del Sindaco”**

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Procediamo con l'ordine del giorno. Al primo punto le comunicazioni del Sindaco.

La parola al Sindaco.

**DI MAURIZIO – Sindaco**

Buongiorno a tutti. Le mie comunicazioni sono molto sintetiche.

Per rispondere a quella interpellanza urgente che era stata presentata dal consigliere Lanuti, a proposito del discorso della strada. Noi abbiamo fatto i nostri accertamenti e siamo andati a verificare. L'Ufficio di tecnico ha provveduto a fare i rilievi, d'altra parte anche l'assessore responsabile ha preso visione di tutto, non so se voglia aggiungere qualcosa.

Adesso l'architetto Di Giambattista ci farà presente come stanno le cose. I documenti sono sempre a disposizione di tutti, per chiunque. Emiliano, se gentilmente puoi illustrare e rispondere a queste cose tecniche, grazie.

**DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica**

Buongiorno a tutti. A seguito dell'interrogazione presentata nel precedente Consiglio, l'Ufficio in data 18 dicembre ha ricevuto la documentazione del fine lavori da parte del direttore dei lavori, quindi il certificato di fine lavori e il certificato di regolare esecuzione.

A questi documenti l'ufficio ha dato una risposta protocollata (protocollo n. 22498 del 19 dicembre). Vi leggo brevemente quello che gli è stato detto: “Con riferimento all'oggetto, alle note del direttore dei lavori del 18.12.2014, nostro protocollo n. 22432 e 22433, nonché all'interrogazione urgente del 16 dicembre 2014 del Movimento 5 Stelle, con la presente si dispone di verificare celermente il corretto deflusso delle acque meteoriche, insistenti su via Monte Cecchitto, facendo eseguire tutti i lavori e/o opere necessarie all'eliminazione della problematica per rendere l'intervento eseguito a perfetta regola d'arte.

In attesa della verifica delle azioni intraprese per l'eliminazione dei ristagni di acqua sul manto stradale realizzato e dell'esame della documentazione presentata, il certificato di regolare esecuzione è da intendersi sospeso”. Quindi, l'ufficio farà le sue verifiche. Per quanto riguarda l'interrogazione fatta nel Consiglio del 16 dicembre, per quanto riguarda il lavoro, lo abbiamo detto nella nota; per quanto riguarda il progetto, tutto quello che volete vedere è agli atti dell'ufficio, quindi quando volete, potete accedervi. Questa è la situazione dello stato dell'arte.

Aggiungo che la ditta non ha ancora ricevuto una lira del lavoro: questa era un'altra cosa che era stata chiesta. Al momento è stata presentata la contabilità, ma non è stato ancora approvato niente dal direttore dei lavori, però dobbiamo fare ancora le nostre verifiche e approvazioni.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Prego, consigliere Lanuti.

**LANUTI**

Ringrazio il Sindaco e l'Ufficio. Vorrei sapere se di quell'atto si può logicamente avere copia, la risposta è indirizzata anche a me?

**DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica**

No, questa era una lettera indirizzata al direttore dei lavori a seguito della presentazione di certificati all'assessore e al Segretario.

**LANUTI**

Quindi, aspetterò che mi rispondano.

**DI GIAMBATTISTA – Responsabile Area Tecnica**

Perché sapevamo che dovevamo rispondere in Consiglio, solo per quello non abbiamo dato risposta, altrimenti possiamo mandarne copia.

**LANUTI**

Va bene. Al momento mi ritengo soddisfatto dell'operato e aspetto la verifica effettiva, e quindi la vera conclusione dei lavori. Non so se avete visto il video, ma il deflusso delle acque effettivamente non c'era. Grazie.

**Punto n. 2 all'o.d.g.: “DGR n. 872/2014. Rinvio dei termini per l'entrata in vigore della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, del regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Piano e del regolamento contabile della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni compresi nel Distretto Sociosanitario F4. Proroga al Comune Capofila Formello”**

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Possiamo proseguire con il secondo punto all'ordine del giorno, che poi è l'oggetto vero della convocazione di questo Consiglio: “DGR n. 872/2014. Rinvio dei termini per l'entrata in vigore della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, del regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Piano e del regolamento contabile della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni compresi nel Distretto Sociosanitario F4. Proroga al Comune Capofila Formello”.

La parola al Sindaco.

**DI MAURIZIO – Sindaco**

Probabilmente l'argomento già lo avrete sviscerato nella riunione dei Capigruppo, però è bene sottolineare questo: al 31 di questo anno, del 2014, scadevano i termini per presentare una forma associativa dei diciassette Comuni per poter gestire insieme questi che erano i servizi socioassistenziali forniti dalla Regione. Dal momento che non si è riusciti, nell'ambito della Conferenza dei Sindaci, ad affrontare compiutamente il problema delle forme associative tra i diversi Comuni, a questo punto si è chiesta una proroga di questa possibilità per creare questa forma associativa. Questa proroga ci è stata data dalla Regione per altri sei mesi, con la condizione che non abbiamo alcun finanziamento fintanto che noi non siamo in grado di poter costituire questa forma associativa. Pertanto, risultava importante deliberare una quota ripartita a seconda dei Comuni, per questi primi sei mesi, per poter gestire l'Ufficio di piano che si occupa di queste problematiche. Fino alla fine, al 31 gennaio, ha provveduto la Regione, fornendo i fondi necessari al sostentamento di questo Ufficio di piano. Nei prossimi sei mesi saremo noi Comuni a dover partecipare a queste spese; successivamente, sperando di riuscire, come ci auguriamo tutti, a costituire queste forme associative, nuovamente la Regione ci fornirà i fondi per poter gestire insieme questo tipo di discorso.

La Conferenza dei Sindaci ha affrontato più volte questo tipo di problema. Non siamo riusciti a trovare una

via di risoluzione del problema, o ad affrontare il problema tutti insieme, dal momento che non sempre nelle riunioni, anzi, direi spesso, nell'ambito delle riunioni, la presenza dei diciassette Sindaci non era totale, quindi ci si è trovati in estrema difficoltà nel poter fare questo. Direi, a questo punto, che sarà interesse di tutti i Sindaci, perché a questo punto non possiamo più usufruire di questi servizi, arrivare a creare le forme associative.

Sino ad ora non si è decisa quale forma associativa, se convenzione, se una forma associativa dei Comuni: ancora non si è deciso perché stiamo esaminando i diversi aspetti legali che questo comporta. Comunque sia, tutti i verbali che verranno elaborati in questa evoluzione saranno a disposizione di tutti quanti, sia maggioranza che minoranza, in modo tale da riuscire a capire quale sarà l'iter, anzi, a questo proposito sarà opportuno, magari in via informale, riunirci, per capire anche noi cosa vogliamo fare e quali proposte voglia portare avanti il Comune di Capena, nell'ambito di questo tipo di discorso.

Qui ci sarà necessità di reperire pareri giuridici sulle diverse forme associative, sapere a che cosa andiamo incontro e poi prendere dei provvedimenti. Questa delibera di oggi è una necessità urgente che ci permette in questo arco di tempo di poter far funzionare i servizi. Questo fa sì che i servizi assistenziali, che tuttora sono operanti, lo saranno fino a giugno, logicamente e gestiti da questo Ufficio di Piano che dovremo noi sostenere economicamente.

Diamo lettura del testo. C'è da far presente che è arrivata, proprio poco fa, una nota, da parte del distretto F4, il nostro distretto socio-assistenziale, in cui si chiedeva di includere nella delibera anche il verbale del Comitato istituzionale. Siccome è arrivata proprio pochi minuti fa, adesso leggeremo questa delibera – oppure non so se vogliamo leggerne solo una parte, se voi già avete avuto modo di affrontarla – e includeremo questo tipo di aspetto che non è riportato nei documenti che avete a disposizione.

Direi di leggere solo il deliberato. Tutta la fase introduttiva la diamo per scontata e letta, mentre questo direi che è meglio che ce lo rileggiamo, perché dobbiamo tutti essere coscienti di quello che andiamo a deliberare: «Delibera di recepire il rinvio, al 30 giugno 2015, dei termini per gli adempimenti necessari ad addivenire alla gestione associata dei servizi ed interventi sociali dei Comuni del distretto F4; di recepire, per la motivazione in premessa, la proroga dell'accordo di programma del distretto socio sanitario RM F4 alle stesse modalità e condizioni precedentemente sottoscritte, sino al 30/6/2015, e di confermare il Comune di Formello, in qualità di Ente capofila del distretto per il medesimo periodo – questo perché il Comune di Formello aveva disdetto la sua figura di Comune capofila, proprio per il termine che era stato fissato per legge da parte loro –; di recepire che, dal primo gennaio 2015, tutte le spese distrettuali dovranno necessariamente essere contabilizzate nella spesa corrente del Comune capofila. Pertanto, si prende atto della ripartizione, tra i 17 Comuni del distretto, delle quote relative al Patto di stabilità, delle spese relative al personale incaricato presso l'Ufficio di piano e dell'applicazione della *spending review*; di dare atto che tali spese verranno ripartite con il criterio democratico, significando che, per quanto concerne la ripartizione della quota di personale, allegato B, e della quota di Patto, il Comune non subirà un aggravamento finanziario, ma dovrà tener conto del rispetto dell'articolo 1, del comma 557, legge n. 296 del 2006 e del rispetto dell'obiettivo del Patto di stabilità interno».

Su questo volevo farvi un attimo qualche precisazione. Nell'ambito della Conferenza, si è discusso molto sull'opportunità di finanziare o meno il discorso dell'ufficio. La Regione non obbliga a finanziare questo tipo di cose. Dice solo di dover mettere del personale a disposizione. Su questo punto c'è stata un'ampia discussione, dicendo che in teoria tutti i Comuni potevano mettere a disposizione un'unità, ma di fatto nessun Comune aveva la disponibilità di distaccare qualcuno per poter fare questo tipo di servizio.

Un altro aspetto da tener presente è che la quota economica che abbiamo destinato viene detratta dalla quota che abbiamo a disposizione per il personale. Ciò vuol dire che questi oltre 4.000 euro, per questi sei mesi, sono detratti dal budget per quanto riguarda il nostro personale all'interno. Ciò logicamente comporta, in questo arco di tempo, la riduzione, o l'approfondimento nel dover magari assumere personale a tempo limitato, o in aggiunta ai nostri uffici.

Andiamo avanti nella lettura: «[...] dare atto che ciascun Comune appartenente al distretto F4 dovrà approvare la proroga mediante provvedimento dei rispettivi Consigli comunali, inviandone successivamente copia al Comune di Formello».

Qui introduciamo questa variante: «Di prendere atto dell'allegato verbale del Comitato istituzionale del 16/12/2014 – la cosa che alleghiamo è quel *papier* che abbiamo visto – con successiva e unanime votazione e, considerata la necessità e l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto n. 267 del 2000».

Se non ci sono domande, chiarimenti, qualcuno che vuol sapere qualcosa in più su questa delibera, possiamo passare alla votazione.

Ci sono interventi? Vogliamo mettere ai voti?

Stavo notando che comunque c'è qualche perplessità nel verbale da parte di qualche amministratore, per cui penso che da gennaio dovrete lavorare in maniera proficua, perché effettivamente non si riesce a capire i costi veri quali saranno.

Si presume che le cariche sociali restino gratuite, i Comuni potrebbero mandare il personale, però la dottoressa Vitale dice che gli organismi che compongono la struttura sono composti dal Presidente, Consiglio d'amministrazione, Direttore e revisore dei conti. Quindi, dobbiamo capire bene quali sono...

*(Intervento fuori microfono)*

**DI MAURIZIO – Sindaco**

Questo dipende dalla forma associativa che decidiamo di fare.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Questo è il Consorzio.

**DI MAURIZIO – Sindaco**

Non è detto che si decida di fare il Consorzio.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Qui parlano tutti del Consorzio. Si dice che il Consorzio è la forma migliore per superare...

**DI MAURIZIO – Sindaco**

Siamo ancora in fase di discussione.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Lavorate bene e casomai cerchiamo di riferire al Consiglio per capire gli orientamenti e soprattutto l'impatto economico che il Comune di Capena avrà nel momento in cui si deciderà quale sarà la soluzione.

**DI MAURIZIO – Sindaco**

A tutt'oggi non siamo in grado di poterlo dire, proprio perché tutto quello che hai letto sono proprio le diverse argomentazioni e discussioni, per decidere, da affrontare.

**RISTICH**

Volevo chiedere solo se poi ci fate pervenire l'allegato C, la relazione della dottoressa De Mattia, per capire – tanto, anche se le cose cambiano, bene o male, l'andamento dell'ufficio sarà sempre lo stesso – quale è stata fino ad adesso la funzione.

Qui parla dell'allegato C e prende la parola la dottoressa De Mattia, coordinatrice dell'Ufficio di Piano, la quale presenta la relazione sull'attività svolta. Dunque, vorremmo capire quale sia l'attività svolta da questa dottoressa che prende tanti soldi e se queste somme sono rapportate all'attività. Vorremmo vedere il servizio reso, anche per capire nel futuro quanto ci costa e soprattutto se quel che ci costa è in rapporto alla mole di lavoro che verrà fatta.

Del resto, spendere 4.000 euro del Comune di Capena per una cosa del genere personalmente mi sembra tanto.

**DI MAURIZIO – Sindaco**

Volevo far presente che non è detto che l'Ufficio di piano debba andare avanti come è adesso. Teniamo presente che quell'Ufficio di piano era un obbligo dato dalla Regione per far funzionare questo tipo di discorso. Quindi, tutte le decisioni che verranno prese saranno successive.

Se l'organo istituzionale deciderà di andare avanti con una convenzione ci saranno quegli aspetti che accennava Dario. Ma non è detto che questa sia la forma che decideremo di adottare, anche perché questi mesi servono a noi tutti per decidere. Ecco perché vi ho detto prima: ci riuniamo e cerchiamo di capire.

Logicamente tutte le documentazioni che vi servono sono a disposizione. Abbiamo tutto quanto. Non hanno mandato la relazione della dottoressa De Mattia, che vi debbo dire non è che sia una relazione eccezionale. Anch'io nelle riunioni ho contestato alcuni dati e alcuni aspetti che non erano chiari; peraltro, si fondano su dati riferiti, non certi.

Questo, comunque, è un discorso transitorio. In questi sei mesi dovremo decidere quale sarà l'iter istituzionale da dare a questo obbligo, perché è un obbligo a cui dobbiamo adempiere, se vogliamo avere quei servizi. Certo, possiamo pure decidere come Comune che non ne vogliamo proprio sapere, però poi quei servizi saremo noi a doverli garantire.

#### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Credo che l'Allegato C debba essere visionato, perché qui dice che è stato condiviso dal tavolo. Infatti, innanzitutto trovo scritto: il Coordinatore dell'Ufficio di piano, sempre la dottoressa De Mattia, sollecita la trasmissione del Regolamento sul disagio abitativo. Ma questo è un problema dei servizi sociali. Ancora, trovo scritto: al fine della sua approvazione si sollecita l'attivazione del progetto "Mondo", che nessuno sa che cos'è.

#### **DI MAURIZIO – Sindaco**

Queste sono delle cose della dottoressa De Mattia. Cerchiamo di capire il problema. La dottoressa De Mattia mette sul tavolo una serie di progetti, e voi capite perfettamente qual è la motivazione. Mi sembra ovvio. Non c'è bisogno di farlo presente. Ma noi ci troviamo adesso in una fase istituzionale precedente: dobbiamo decidere come andare avanti. Poi tutti i progetti che può presentare la dottoressa De Mattia potranno essere presi in considerazione o meno in base a quella che sarà l'evoluzione e la strutturazione della cosa. Nulla vieta di dire a tutti i Comuni che si può gestire il piano sei mesi per uno. Naturalmente, la mia è un'ipotesi. È tutto da discutere ancora.

#### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Pongo in votazione il punto n. 2) all'ordine del giorno, avente ad oggetto "DGR n. 872/2014. Rinvio dei termini per l'entrata in vigore della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, del regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Piano e del regolamento contabile della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni compresi nel Distretto Sociosanitario F4. Proroga al Comune Capofila Formello".

*È approvato all'unanimità.*

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

*È approvata all'unanimità.*

Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio.

*La Seduta termina alle ore 11.08.*